Genova. Ammontano a 177 milioni di euro i fondi che stanno per arrivare dall'Unione Europea a disposizione della Regione Liguria per combattere la disoccupazione giovanile, la dispersione scolastica e l'emarginazione. "Si tratta di uno dei primi programmi operativi approvati dall'Unione Europea in Italia", dice Rossetti, insieme a quello delle Regioni Veneto ed Emilia Romagna. Per questo ringrazio le associazioni di categoria e i sindacati che hanno elaborato con noi le linee del prossimo programma grazie al quale poter rilanciare l'economia".

Il programma operativo regionale assicurerà una particolare attenzione alla lotta alla disoccupazione giovanile che in Liguria ammonta al 42% e alla dispersione scolastica a quota 15%. Intano l'Ente genovese, ha stanziato 465 mila euro, per accompagnare alla pensione chi ha perso il lavoro. Le risorse verranno destinate ai Comuni liguri per attivare cantieri scuola-lavoro della durata di 12 mesi a partire dal 1 gennaio 2015. "E' la prima volta che attiviamo una tale iniziativa", dice Vesco, "affinché i Comuni possano fare dei bandi per impiegare persone che hanno perso il loro impiego e a cui mancano meno di due anni per andare in pensione, in lavori di utilità per il territorio". La Regione ha provveduto anche alla suddivisione della cifra stanziata, tra le quattro province liguri, sulla base dei dati dei disoccupati tra i 55 e i 64 anni. Quasi 200 mila euro saranno destinati alla Provincia di Genova, Le persone interessate dovranno presentare un documento, rilasciato dall'INPS, anche attraverso i patronati, che certifica il periodo che manca per accedere alla pensione. Il corrispettivo per ogni persona sarà di 50 euro lordi al giorno e di 1.000 euro al mese, per un massimo di 20 giorni lavorativi. Ammontano a oltre 7.000 i disoccupati tra i 55 e i 64 anni a Genova e provincia.